



Berna, 15 novembre 2023

Ordinanza sul finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OF-SCPT)

Rapporto esplicativo



Indice

1	Situazione iniziale	3
1.1	Necessità di agire e obiettivi	4
1.2	Alternative esaminate e soluzione scelta	4
2	Consultazione	5
3	Punti essenziali del progetto	5
4	Commento ai singoli articoli	6
4.1	Sezione 1: Partecipazione dei Cantoni alle spese	6
4.2	Sezione 2: Conteggi per il trasferimento delle spese ai partecipanti ai procedimenti	9
4.3	Sezione 3: Indennità alle persone obbligate a collaborare	11
4.4	Sezione 4: Tasse delle persone obbligate a collaborare	18
4.5	Sezione 5: Disposizioni finali	19
5	Ripercussioni	19
5.1	Ripercussioni per la Confederazione	20
5.2	Ripercussioni per i Cantoni	20
5.3	Ripercussioni per le persone obbligate a collaborare	20
6	Aspetti giuridici	20
1	Situazione iniziale	3
1.1	Necessità di agire e obiettivi	4
1.2	Alternative esaminate e soluzione scelta	4
2	Consultazione	5
3	Punti essenziali del progetto	5
4	Commento ai singoli articoli	6
4.1	Sezione 1: Partecipazione dei Cantoni alle spese	6
4.2	Sezione 2: Conteggi per il trasferimento delle spese ai partecipanti ai procedimenti	9
4.3	Sezione 3: Indennità alle persone obbligate a collaborare	11
4.4	Sezione 4: Tasse delle persone obbligate a collaborare	18
4.5	Sezione 5: Disposizioni finali	19
5	Ripercussioni	19
5.1	Ripercussioni per la Confederazione	20
5.2	Ripercussioni per i Cantoni	20
5.3	Ripercussioni per le persone obbligate a collaborare	20
6	Aspetti giuridici	20

Rapporto esplicativo

1 Situazione iniziale

Il 19 marzo 2021 il Parlamento ha approvato la legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione che contiene i due nuovi articoli 38 e 38a della legge federale del 18 marzo 2016¹ sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) ossia le basi giuridiche per l'introduzione di importi forfettari annui (cfr. art. 38a cpv. 2 LSCPT; FF 2021 669). In tal modo si intende ridurre l'onere amministrativo e aumentare il grado di copertura delle spese del Servizio di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (Servizio SCPT). L'articolo 38a capoverso 1 LSCPT autorizza il Consiglio federale a disciplinare il calcolo e il versamento delle indennità alle persone obbligate a collaborare (POC), nonché il calcolo e la riscossione della partecipazione dei Cantoni alle spese. Il Consiglio federale può dunque definire le modalità di indennizzo e di partecipazione alle spese mantenendo l'attuale sistema di pagamenti per singolo caso o prevedendo diverse possibili soluzioni a forfait, ad esempio a scadenza annua (art. 38a cpv. 2 LSCPT).

Il messaggio sulla legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione (FF 2020 6109) illustra anche l'intenzione del Consiglio federale di aumentare gradualmente gli importi forfettari per innalzare il basso livello di copertura delle spese del Servizio SCPT. Nei prossimi anni è pertanto necessario ripartire le spese supplementari tra Confederazione e Cantoni in modo più equo e sulla base della rispettiva utilità. Secondo il messaggio, il Consiglio federale aveva inizialmente previsto un aumento delle entrate per la Confederazione pari a un massimo di 10 milioni di franchi. Tenuto conto che, da allora, gli investimenti effettuati hanno comportato un aumento dei costi sia del sistema di trattamento per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni sia dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione, l'importo delle entrate da parte dei Cantoni deve salire, secondo il Consiglio federale, a un massimo di 12 milioni di franchi all'anno.

Secondo l'articolo 38a capoverso 4 LSCPT, il calcolo sotto forma di importi forfettari deve tener conto della misura in cui le spese sono imputabili alla Confederazione o ai singoli Cantoni in base all'utilità delle informazioni e delle sorveglianze. Una ripartizione delle spese in funzione dell'utilità delle informazioni e delle sorveglianze ammonterebbe al 90 per cento per i Cantoni e al 10 per cento per la Confederazione. Le nuove disposizioni prevedono che la partecipazione dei Cantoni alle spese ammonti al 75 per cento e resti quindi entro limiti accettabili. Attualmente tale partecipazione ammonta a circa 12 milioni di franchi l'anno. La quota del 75 per cento equivale, per il primo triennio, a un contributo annuo alle spese di 24 milioni di franchi, ossia a un incremento delle entrate della Confederazione pari a 12 milioni di franchi.

Parallelamente alla OF-SCPT, viene rivista anche l'ordinanza del 15 novembre 2017² sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OSCPT). Le modifiche della OSCPT introducono alcuni nuovi tipi di informazione

¹ RS 780.1

² RS 780.11

e sorveglianza che comportano una serie di adeguamenti dell'ordinanza del 15 novembre 2017 sugli emolumenti e le indennità per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OEm-SCPT). L'entrata in vigore della OSCPT è stata posticipata in modo tale da coincidere con quella della OF-SCPT. Poiché la OF-SCPT abroga la OEm-SCPT con effetto dal 1° gennaio 2024, le modifiche della OEm-SCPT sono state direttamente integrate nella OF-SCPT dopo la consultazione.

1.1 Necessità di agire e obiettivi

L'attuale modello degli emolumenti e delle indennità, che consente soltanto il calcolo per singolo caso, si è rivelato inefficiente a causa della sua complessità e dell'elevato onere amministrativo che comporta. Infatti il Servizio SCPT deve, da una parte, fatturare all'autorità che dispone la misura le proprie prestazioni e quelle delle POC per ogni mandato d'informazione o di sorveglianza trasmesso; dall'altra elaborare, per le indennità delle POC, dettagliati conteggi mensili, che le POC verificano e gli rispediscono come fattura definitiva. Tale sistema di finanziamento e di fatturazione causa un gravoso onere amministrativo al Servizio SCPT, alle autorità che dispongono la misura e anche alle POC.

La nuova ordinanza sul finanziamento intende introdurre importi forfettari e migliorare l'attuale grado di copertura delle spese del Servizio SCPT. Da un lato sostituisce l'attuale sistema con una più semplice soluzione di finanziamento e fatturazione accolta con favore anche dai Cantoni in sede di consultazione, i quali al riguardo riconoscono i vantaggi del progetto, in particolare un minor onere amministrativo per tutte le parti e una migliore pianificabilità per Confederazione e Cantoni. Dall'altro la OF-SCPT migliora il basso grado di copertura delle spese del Servizio SCPT ripartendo le spese supplementari tra Confederazione e Cantoni in modo più equo e sulla base dell'utilità delle misure disposte.

1.2 Alternative esaminate e soluzione scelta

Le seguenti opzioni d'intervento sono state esaminate e infine scartate:

- il mantenimento dello status quo è stato scartato a causa dell'elevato onere amministrativo per la Confederazione, i Cantoni e le POC;
- anche un'indennità delle POC su base oraria e per singolo caso è stata respinta, in particolare per salvaguardare il principio di uguaglianza giuridica tra le POC.

La soluzione scelta è quella di una partecipazione annua alle spese da parte dei Cantoni sotto forma di percentuale fissa dei costi medi della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni sostenuti negli ultimi tre anni. Per le POC che raggiungono determinati valori soglia è prevista un'indennità forfettaria mentre per quelle che non rientrano nella prima categoria, un'indennità per singolo caso.

Gli importi forfettari a carico dei Cantoni corrispondono al 75 per cento delle spese sostenute dalla Confederazione per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Attualmente il grado di copertura dei costi è inferiore al 40 per cento, il che contrasta nettamente con l'utilità, pari al 90 per cento, che i Cantoni ricavano da queste misure. Mantenere bassa la partecipazione dei Cantoni alle spese e quindi non attuare lo sgravio del bilancio auspicato dal Parlamento nel 2021 non sarebbe giustificato. Anche senza l'introduzione di importi forfettari, gli emolumenti sarebbero stati aumentati, inoltre l'aumento al 75 per cento è moderato vista la prestazione richiesta dai Cantoni.

2 Consultazione

Il progetto è stato posto in consultazione dal 22 febbraio al 30 maggio 2023 presso le cerchie interessate. Sono stati presentati 51 pareri in parte contrastanti: determinate disposizioni, accolte positivamente dai Cantoni, sono state invece criticate dalle POC e dai loro rappresentanti. Ad esempio l'introduzione delle partecipazioni alle spese sotto forma forfettaria ha riscosso un ampio consenso presso i Cantoni, mentre è stata respinta dalle POC e dai loro rappresentanti per il timore di un conseguente aumento del volume dei mandati. Inoltre, secondo questi partecipanti, l'importo complessivo delle indennità non è equo poiché non copre le spese effettive da loro sostenute. I Cantoni invece lo ritengono troppo elevato e chiedono di ridurlo in modo considerevole, inoltre sostengono anche che la loro partecipazione alle spese, pari al 75 per cento, sia troppo elevata, mentre, nel contempo, altri partecipanti vorrebbero portarla al 90 per cento.

Per un quadro più completo si rimanda al [capitolo 4](#) del presente rapporto che riporta, in corrispondenza della relativa disposizione, i pareri della consultazione con il relativo commento. Soltanto i pareri sull'importo minimo di 150 franchi per il versamento annuo dell'indennità non figurano al [capitolo 4](#) poiché la disposizione è stata stralciata visti i risultati della consultazione.

3 Punti essenziali del progetto

Il progetto prevede che ciascun Cantone partecipi annualmente con un importo forfettario alle spese per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. L'importo di tale partecipazione è ricalcolato ogni tre anni.

Affinché le autorità penali possano comunque trasferire le spese ai partecipanti ai procedimenti, la OF-SCPT fissa gli importi delle varie prestazioni e il Servizio SCPT trasmette per tempo a dette autorità un conteggio degli importi corrispondenti.

Anche ai fornitori di servizi di telecomunicazione (FST) e ai fornitori di servizi di comunicazione derivati (FSCD) che soddisfano determinati criteri nell'anno civile corrispondente sarà versata un'indennità forfettaria annua.

Per i fornitori di servizi postali, i gestori di reti di telecomunicazione interne e le persone che mettono a disposizione di terzi il loro accesso a una rete pubblica di telecomunicazione nonché per i FST e i FSCD con un numero esiguo di mandati sarà invece mantenuto il sistema di indennità per singolo caso.

Il progetto fissa l'importo complessivo delle indennità per le POC a 6,3 milioni di franchi; l'importo è periodicamente verificato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e, se necessario, adeguato mediante una revisione dell'ordinanza. Le indennità per le POC sono versate annualmente sulla base del numero di mandati eseguiti secondo la statistica del Servizio SCPT.

Per sottolineare le differenze rispetto all'attuale sistema di finanziamento e di fatturazione, la vigente OEm-SCPT è sostituita dal 1° gennaio 2024 dalla OF-SCPT.

4 Commento ai singoli articoli

Ingresso

Il 19 marzo 2021, con la legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione, il Parlamento ha adottato una modifica della LSCPT che consente il calcolo delle indennità e delle partecipazioni alle spese per singolo caso o sotto forma di importi forfettari (art. 38a LSCPT; FF 2021 669). In particolare è stato deciso di rivedere la regolamentazione delle spese nella nuova sezione 9 della LSCPT. Gli articoli 23 e 38 della LSCPT sono stati adeguati ed è stato introdotto un nuovo articolo 38a. Queste disposizioni della LSCPT sono entrate in vigore il 1° gennaio 2022 insieme alle altre norme della legge federale del 19 marzo 2021 concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione (RU 2021 654). L'ingresso tiene conto delle modifiche alle norme di delega per il Consiglio federale di cui agli articoli 38 e 38a LSCPT.

Nell'ingresso è stato inserito l'articolo 33 capoverso 4 LSCPT, in quanto l'emolumento per la verifica della disponibilità a informare e sorvegliare è mantenuto.

4.1 Sezione 1: Partecipazione dei Cantoni alle spese

Art. 1 Principio

Le spese per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni di cui al capoverso 1 includono le spese e gli esborsi addebitati al Servizio SCPT nel consuntivo e sostenuti congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. Si tratta in particolare delle spese imputabili direttamente o indirettamente al Servizio SCPT per l'adempimento dei suoi compiti indicati alla sezione 3 LSCPT: le spese per il personale (*lett. a*) nonché le spese materiali comprensive degli ammortamenti dovuti agli investimenti e delle indennità da versare alle POC (*lett. b*). Sono incluse anche le spese di realizzazione, esercizio, manutenzione e sviluppo del sistema di trattamento del Servizio SCPT. La richiesta, emersa in sede di consultazione, di escludere dalle voci indennizzabili le spese per il personale non è giustificata: dette spese sono indispensabili affinché il Servizio SCPT possa svolgere i suoi compiti.

I Cantoni partecipano a queste spese con importi forfettari annui, la cui quota è determinata in funzione dell'utilità che traggono dalle informazioni e dalle sorveglianze.

La seguente tabella illustra la ripartizione delle informazioni e delle sorveglianze tra Confederazione e Cantoni in base all'utilità (in funzione sia del numero di mandati sia dell'imputazione dei costi). Per il primo calcolo si tiene conto degli anni 2020-2022.

Ripartizione in percentuale del volume dei mandati (numero di mandati)

	2018	2019	2020	2021	2022	Ø*
Cantoni	86 %	83 %	52 %	87 %	87 %	79 %
Confederazione	14 %	17 %	48 %	13 %	13 %	21 %

* Media degli anni 2018-2022

La ripartizione in funzione del numero di mandati mostra che negli anni 2018–2022 i Cantoni hanno mediamente commissionato il 79 per cento delle misure, contro il 21 per cento della Confederazione. A tal proposito va sottolineato che l'anno 2020 rappresenta un'eccezione: la Confederazione ha dovuto procedere a moltissime domande di informazioni semplici per effettuare i necessari accertamenti in un caso specifico. Di conseguenza in tale anno ha richiesto oltre 100 000 informazioni semplici in più rispetto ai due anni precedenti.

Ripartizione in percentuale dell'onere (imputazione dei costi)

	2018	2019	2020	2021	2022	Ø*
Cantoni	90 %	91 %	90 %	87 %	91 %	90 %
Confederazione	10 %	9 %	10 %	13 %	9 %	10 %

* Media degli anni 2018-2022

La precedente tabella mostra che, a fronte delle spese causate, i Cantoni beneficiano mediamente per il 90 per cento circa delle informazioni e delle sorveglianze, contro il 10 per cento della Confederazione. Pertanto la critica espressa dai Cantoni in sede di consultazione relativamente alla ripartizione delle spese tra Confederazione e Cantoni è ingiustificata alla luce dell'articolo 38a capoverso 4 LSCPT secondo cui le spese vanno ripartire tra la Confederazione e i Cantoni in base all'utilità delle informazioni e delle sorveglianze. I Cantoni dovrebbero quindi partecipare alle spese di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni complessivamente per il 90 per cento. Tuttavia, per mantenere la loro partecipazione a un livello accettabile, il capoverso 1 fissa la percentuale a loro carico al 75 per cento. La Confederazione continuerà quindi a partecipare alle spese complessive della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni per il 25 per cento, ossia in misura superiore all'utilità che ricava da queste misure che corrisponde solamente al 10 per cento. Vista la ripartizione dell'utilità e anche a fronte dalla situazione finanziaria, estremamente critica, della Confederazione, una partecipazione più elevata di quest'ultima non sarebbe giustificata.

Il calcolo della partecipazione complessiva dei Cantoni alle spese si baserà sulla media dei costi del Servizio SCPT degli ultimi tre anni civili già pubblicati nel consuntivo. Gli «ultimi tre anni civili» valgono come anni di riferimento. Pertanto, il *capoverso 2* stabilisce che il Servizio SCPT calcola il contributo forfettario annuo ogni tre anni sulla base della media delle spese degli ultimi tre anni civili per i quali è stato pubblicato il consuntivo.

Va ricordato che l'anno N (anno dell'entrata in vigore della OF-SCPT o anno in cui inizia il triennio) e l'anno N -1 non possono fungere da anni di riferimento poiché il Parlamento approva il consuntivo solamente a metà dell'anno successivo. Pertanto per calcolare i costi medi secondo il consuntivo sono rilevanti gli anni N -2, N -3 ed N -4. Per semplificare il tutto e rendere più solida la pianificazione, il valore ricavato funge da base per il calcolo della partecipazione dei Cantoni alle spese per il triennio successivo. In seguito il Servizio SCPT calcola allo stesso modo il contributo forfettario annuo per il periodo dei tre anni successivi.

Esempio di calcolo degli importi forfettari per il primo triennio, da versare negli anni 2024-2026

Per il 2024, anno dell'entrata in vigore della OF-SCPT, si tiene conto dei seguenti anni e importi, riportati nel consuntivo, per calcolare la media delle spese relative alla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni:

N – 2 = consuntivo 2022	CHF 31 700 000
N – 3 = consuntivo 2021	CHF 31 900 000
N – 4 = consuntivo 2020	CHF <u>32 300 000</u>
Totale anni di riferimento	CHF 95 900 000
Media	CHF 31 966 666
Partecipazione complessiva dei Cantoni pari al 75 per cento	
Totale quota Cantoni	CHF 23 975 000
Totale quota Confederazione	CHF 7 991 666

Il totale relativo agli anni di riferimento ammonta a circa 96 milioni di franchi, da cui risulta una media annua di circa 32 milioni franchi. Il 75 per cento di questa somma, circa 24 milioni di franchi, è quindi a carico dei Cantoni. Pertanto, la partecipazione annua dei Cantoni alle spese per il triennio 2024-2026 ammonta complessivamente a circa 24 milioni di franchi.

Allo scadere di questi tre anni, ossia nel 2027 (N), seguirà una rivalutazione per il triennio successivo e un adattamento della partecipazione alle spese in base agli anni di riferimento 2023-2025.

Esempio di calcolo per l'adattamento degli importi forfettari dopo tre anni

N – 2 = consuntivo 2025	CHF a
N – 3 = consuntivo 2024	CHF b
N – 4 = consuntivo 2023	CHF c
Totale anni di riferimento	(a + b + c) CHF
Media	$(a + b + c) : 3 = y$ CHF
Quota Cantoni	75 % di y CHF

L'importo degli anni di riferimento è di $(a + b + c)$ franchi. Per ottenerne la media (y franchi) occorre dividere questa cifra per 3. La nuova quota dei Cantoni, valida per ciascuno dei tre anni successivi (2027-2029) corrisponde al 75 per cento di questo nuovo importo (y franchi).

Art. 2 Ripartizione tra i Cantoni

I Cantoni sono liberi di concordare tra loro una chiave di ripartizione delle spese. In assenza di un tale accordo, la quota complessiva cantonale è ripartita in funzione della popolazione residente permanente rilevata al momento della determinazione del contributo forfettario alle spese (*cpv. 1*). Questa chiave di ripartizione sussidiaria basata sul numero di abitanti ha riscosso un ampio consenso tra i Cantoni in sede di consultazione. Conformemente al *capoverso 2*, i dati determinanti per il rilevamento della popolazione residente sono quelli delle statistiche federali disponibili (legge del 9 ottobre 1992³ sulla statistica federale, legge del 22 giugno 2007⁴ sul censimento federale della popolazione e relative ordinanze).

I Cantoni sono comunque sempre liberi di concordare tra loro una chiave di ripartizione alternativa.

Art. 3 Scadenza

I Cantoni devono versare il loro contributo annuo alle spese entro il 31 marzo dell'anno civile in corso.

4.2 Sezione 2: Conteggi per il trasferimento delle spese ai partecipanti ai procedimenti

Art. 4

Il *capoverso 1* concretizza l'obbligo del Servizio SCPT, previsto dall'articolo 38a capoverso 5 LSCPT, di fornire alle autorità penali un conteggio affinché possano rifatturare le spese ai partecipanti ai procedimenti. Si tratta di un elenco dei costi sostenuti che può essere generato nel sistema di trattamento. Il sistema permette da un lato di generare un semplice elenco di tutte le spese sostenute per un caso, un sotto-caso o una decisione e dall'altro di visualizzare per ogni caso trattato una panoramica mensile

³ RS 431.01

⁴ RS 431.112

dettagliata delle spese esportabile sotto forma di tabella Excel o file PDF. I dati salvati ai fini di tale conteggio sono quelli di cui all'articolo 3 capoverso 1 lettera e dell'ordinanza del 15 novembre 2017⁵ sul sistema di trattamento per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OST-SCPT). Se, in via eccezionale, non fosse tecnicamente possibile generare un elenco nel sistema di trattamento (p. es. a causa di un guasto di una componente), la si può redigere manualmente su richiesta dell'autorità penale coinvolta e inviare tramite un mezzo di trasmissione sicuro (p. es. e-mail criptata).

Le *lettere a-f* fissano le tariffe su cui si basano i conteggi in funzione del tipo di mandato. I conteggi consentono alle autorità penali di continuare a trasferire a terzi (in particolare ai condannati; art. 422, 425 e 426 del Codice di procedura penale⁶ [CPP]) i costi di queste misure adottate in un procedimento. Il trasferimento delle spese di per sé è parte del diritto procedurale e non della LSCPT. Occorre ricordare inoltre che le tariffe per tipo di mandato rappresentano solamente la parte delle spese procedurali generata dalla misura di sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Le altre spese procedurali non sono oggetto del presente progetto.

Per quanto riguarda la corrispondenza postale, i tipi di informazione e di sorveglianza secondo la OSCPT si suddividono in due tipi di mandato: sorveglianza in tempo reale e sorveglianza retroattiva (*lett. a-b*).

Per quanto riguarda il traffico delle telecomunicazioni, i tipi di informazione e di sorveglianza secondo la OSCPT si suddividono in cinque tipi di mandato: sorveglianza in tempo reale, sorveglianza retroattiva (compresa la ricerca per zona di copertura dell'antenna), ricerca d'emergenza, informazioni semplici e informazioni complesse. Tuttavia, per il traffico delle telecomunicazioni, un conteggio per il trasferimento delle spese ai partecipanti ai procedimenti va compilato soltanto per i tipi di mandato: sorveglianza in tempo reale, sorveglianza retroattiva, ricerca di emergenza e informazioni complesse (*lett. c-f*); le informazioni semplici non sono conteggiate (*cpv. 2*) e sono quindi stralciate dal capoverso 1. Lo stralcio è stato espressamente chiesto da molti Cantoni e dalla Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera in sede di consultazione ed è stato motivato con il fatto che, in caso di informazioni semplici, il dispendio per rifatturare le spese sarebbe superiore all'importo di sei franchi da trasferire. Il *capoverso 2* attua questa richiesta indicando esplicitamente che le informazioni semplici non sono conteggiate. Va tuttavia ricordato che nel corso di un procedimento si possono richiedere più informazioni semplici che complessivamente possono raggiungere una somma ragguardevole. In ogni caso, in seguito allo stralcio, il Servizio SCPT non trasmetterà alcun conteggio alle autorità penali per il trasferimento delle spese per informazioni semplici.

Per quanto riguarda il traffico delle telecomunicazioni, il *capoverso 3* precisa quali tipi di informazione secondo la OSCPT corrispondono alle informazioni complesse. La disposizione riporta anche i nuovi tipi di informazioni complesse introdotti con la revisione della OSCPT ossia i tipi di informazione di cui agli articoli 48b e 48c OSCPT. Inoltre elenca le informazioni semplici, sebbene non siano conteggiate, per distinguerle

⁵ RS 780.12

⁶ RS 312.0

chiaramente da quelle complesse; nell'elenco è riportato anche il nuovo tipo di informazione di cui all'articolo 48a OSCPT. Le designazioni scelte, «informazioni semplici» e «informazioni complesse» sono quelle utilizzate nella pratica.

Il *capoverso 4* indica come si applicano le tariffe di cui al *capoverso 1*: in caso di sorveglianze, le tariffe valgono per ogni mandato di sorveglianza assegnato a una POC per elemento d'indirizzo e tipo di sorveglianza (*lett. a*). In caso di ricerche per zona di copertura dell'antenna, le tariffe valgono per ogni mandato assegnato a una POC e per ogni intervallo di tempo fino a due ore, anche se il mandato riguarda più celle radio (*lett. b*). Per le informazioni di cui all'articolo 48b OSCPT, la tariffa vale per ogni singolo caso in cui sono impiegati apparecchi tecnici speciali (art. 269^{bis} CPP e art. 26 cpv. 1 lett. a^{bis} della legge federale del 25 settembre 2015⁷ sulle attività informative [LAI], come gli IMSI catcher) e per ogni POC (*lett. c*). Ogni impiego è contrassegnato con il numero del caso che l'autorità legittimata comunica al Servizio SCPT nelle domande di informazioni. Per stabilire il numero di mandati sono quindi determinanti i numeri del caso dei rispettivi impieghi e non il numero delle singole domande di informazioni. In caso di altre informazioni, ossia per tutte le altre informazioni complesse (eccetto le informazioni di cui all'articolo 48b OSCPT) e per tutte le informazioni semplici, le tariffe valgono per ogni domanda di informazioni e per ogni POC (*lett. d*). Le informazioni e le sorveglianze particolari di cui all'articolo 25 OSCPT (le cosiddette misure speciali) rientrano nel tipo di mandato corrispondente secondo il *capoverso 1*, quindi si applicano loro le pertinenti tariffe.

A seguito dei molti pareri espressi dai Cantoni in sede di consultazione, gli importi per il trasferimento delle spese sono stati aumentati. Detti importi saranno verificati sulla base dei valori empirici dei prossimi anni e, se necessario, adeguati in occasione di una revisione dell'ordinanza.

4.3 Sezione 3: Indennità alle persone obbligate a collaborare

Art. 5 Diritto all'indennità

Il *capoverso 1* riprende sostanzialmente l'articolo 15 OEM-SCPT e prevede, come nel diritto attuale, che le POC abbiano diritto a un'equa indennità per le prestazioni fornite. Tale diritto continua a dipendere dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla LSCPT e dalla OSCPT. Il progetto posto in consultazione legava il diritto all'indennità anche al rispetto delle disposizioni del DFGP come l'osservanza dei termini di trattamento o la qualità dei dati trasmessi. Visti i pareri espressi dalle POC in sede di consultazione, si è rinunciato a questo requisito supplementare.

Il *capoverso 2 lettera a* corrisponde all'articolo 16 lettera b OEM-SCPT e stabilisce che alle POC non è versata alcuna indennità per le informazioni e le sorveglianze eseguite non da loro, ma dal Servizio SCPT o da terzi cui esso ricorre. Il semplice obbligo di tolleranza non comporta quindi il diritto all'indennità. Analogamente all'articolo 16 lettera a OEM-SCPT, la *lettera b* stabilisce che non è versata alcuna indennità per i collegamenti test di cui necessita il Servizio SCPT.

⁷ RS 121

Art. 6 *Importo complessivo e versamento*

Secondo il diritto vigente, le POC sono indennizzate per ogni mandato di sorveglianza eseguito e per ogni informazione trasmessa, per singolo caso e secondo le tariffe elencate nell'allegato della OEm-SCPT. La presente ordinanza prevede ora il versamento di un'indennità forfettaria annua per determinate POC (cfr. commento all'art. 7). Continueranno invece a essere indennizzati caso per caso i FST e i FSCD con un numero esiguo di mandati nonché i fornitori di servizi postali, i gestori di reti di telecomunicazione interne e le persone che mettono a disposizione di terzi il loro accesso a una rete pubblica di telecomunicazione (cfr. commento all'art. 8).

Gli importi elencati nel vigente allegato della OEm-SCPT si sono consolidati nel corso degli ultimi anni. Dato che l'ammontare di queste indennità è sempre stato oggetto di discussioni, nel 2012 il Servizio SCPT ha incaricato la società privata di audit e consulenza KPMG AG di rilevare e analizzare le spese per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni con l'obiettivo di determinare gli effettivi costi di esercizio delle POC per tipo di sorveglianza e anno e quindi di definire in modo più trasparente gli importi in allegato. Nel suo rapporto del 12 giugno 2012, la KPMG AG⁸ ha purtroppo constatato che né i FST né i fornitori di servizi postali che hanno partecipato allo studio dispongono di una contabilità consolidata da cui dedurre con precisione le spese per la sorveglianza. Dal rapporto è anche emerso che i costi di esercizio sono stati perlopiù determinati sulla base di semplici ipotesi e stime, il che limita fortemente proprio la valutazione e la pertinenza dei dati. L'analisi della KPMG AG è giunta alla conclusione che non è possibile stabilire in modo affidabile i costi di esercizio effettivi delle POC per tipo di mandato. Anche le successive richieste alle POC di indicare gli effettivi costi di esercizio non hanno dato esito positivo.

Per verificarne comunque la plausibilità, gli importi utilizzati fino a oggi come base per le indennità alle POC sono stati confrontati con le pertinenti quote dei costi di esercizio del Servizio SCPT. A tale riguardo sono stati presi in considerazione soltanto gli elementi di contabilità analitica del Servizio SCPT collegati alla fornitura di informazioni e all'esecuzione delle sorveglianze.

Poiché gli importi per le indennità del 2022 non erano ancora disponibili al momento dell'avvio della consultazione, l'importo complessivo è stato calcolato sulla media delle indennità del triennio 2019-2021 ed è risultato essere di sei milioni di franchi. Tale importo ha riscosso numerose critiche in sede di consultazione: i Cantoni lo ritengono eccessivamente elevato, mentre le POC sproporzionatamente basso. Nel fissare un'indennità *equa*, il Consiglio federale pondera tutti gli interessi in gioco, ossia non soltanto quelli individuali delle POC, ma anche l'interesse pubblico al perseguimento dei reati. Tenendo conto dello stato dell'arte, può anche introdurre incentivi per automatizzare i processi e quindi migliorare l'efficienza. Inoltre, nonostante le obiezioni sollevate in sede di consultazione, non è legittimo aspettarsi che l'importo complessivo delle indennità compensi integralmente tutte le spese variabili delle POC⁹.

⁸ Rapporto del 12.6.2012: «Erhebung und Analyse der Kosten der Post- und Fernmeldeüberwachung» (*ndt* Rilevamento e analisi dei costi per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, documento non disponibile in italiano); www.li.ad-min.ch/documents/site/Dt_KPMG-Bericht_ISC-EJPD_FDA-PDA.pdf

⁹ FF 2013 2283, in particolare 2355

Allo scadere del termine per la consultazione, gli importi per le indennità del 2022 erano disponibili ed è stato possibile tenerne conto per fissare l'importo complessivo. Negli anni 2020-2022 le POC hanno percepito in media indennità per un totale di circa 6,3 milioni di franchi (importo arrotondato). Tale importo è stato calcolato sulla base sia del numero di mandati eseguiti in media da tutte le POC nel triennio 2020-2022 sia degli importi corrispondenti indicati nell'allegato della OEm-SCPT. Se si confronta detto importo con la quota pertinente dei costi medi di esercizio dei citati elementi di contabilità analitica del Servizio SCPT per il periodo in oggetto, ossia quelli per la fornitura di informazioni e l'esecuzione di sorveglianze, si evince che gli importi previsti nella OEm-SCPT per coprire le spese delle POC sono sufficientemente elevati e quindi costituiscono una base valida per fissare l'importo complessivo dell'indennità delle POC di cui al *capoverso 1*.

A tale riguardo occorre anche osservare che nessuna delle basi legali vigenti mira a coprire, con le indennità versate, tutte le spese variabili delle POC (cfr. messaggio concernente la LSCPT; FF 2013 2283, in particolare 2355).

L'ammontare dell'importo complessivo delle indennità va, se necessario, adeguato e ridefinito. Pertanto il DFGP è incaricato di valutare con regolarità, almeno ogni tre anni, l'adeguatezza dell'importo complessivo e, se necessario, di proporre al Consiglio federale di adeguarlo (cpv. 2). Ciò significa che un nuovo importo complessivo può essere stabilito soltanto tramite una revisione dell'ordinanza. L'organo consultivo (cfr. l'ordinanza del DFGP del 15 novembre 2017¹⁰ sull'organo consultivo per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni) va consultato prima di ogni adattamento dell'importo complessivo. Contrariamente alle obiezioni sollevate in sede di consultazione, questo modo di procedere garantisce che i pareri delle POC come anche quelli delle autorità ordinanti siano presi in considerazione nel processo decisionale. Per ogni adeguamento dell'importo complessivo, si verificano, ed eventualmente si adattano, anche la ripartizione percentuale di tale somma tra i vari tipi di mandato (art. 6 cpv. 3) nonché gli importi delle indennità per singolo caso (art. 8 cpv. 2).

La valutazione tiene conto sia del volume delle informazioni e delle sorveglianze sia dei mutati requisiti tecnici della sorveglianza delle telecomunicazioni. I costi di investimento per soddisfare tali requisiti non vanno tuttavia considerati e devono essere assunti dalle POC stesse (cfr. art. 38 cpv. 1 LSCPT). Le variazioni del volume delle informazioni e delle sorveglianze nonché i requisiti tecnici della sorveglianza delle telecomunicazioni avranno verosimilmente lo stesso impatto sulla quota dei pertinenti costi di esercizio sia del Servizio SCPT sia delle POC. Gli oneri per l'attuazione della sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni non saranno gli stessi per ciascuna POC; il che significa che l'esecuzione di un mandato di sorveglianza implicherà spese variabili per ciascuna di loro. Tuttavia, poiché il Servizio SCPT è coinvolto in tutti i mandati, è logico basarsi sulle sue quote dei costi di esercizio legate alla fornitura delle informazioni e all'esecuzione delle sorveglianze per verificare la plausibilità della base di calcolo dell'indennità. Le riserve, espresse in sede di consultazione, secondo cui il progetto esclude un adattamento in funzione della fluttuazione dei mandati sono infondate

¹⁰ RS 780.112

in quanto nelle pertinenti quote dei costi di esercizio del Servizio SCPT si considerano anche le eventuali variazioni del volume di mandati.

Il *capoverso 3* disciplina la ripartizione tra i diversi tipi di mandato dell'importo complessivo di cui al *capoverso 1*. Per semplificare, tutti i tipi di sorveglianza e informazione previsti dalla OSCPT sono stati suddivisi, analogamente all'articolo 4 *capoverso 1* lettere c-f, in tipi di mandato; in questo caso l'elenco comprende anche le informazioni semplici. Per ciascuno dei cinque tipi di mandato si calcola e si arrotonda, in base al numero di ciascun tipo di mandato, la corrispondente percentuale dell'importo complessivo. Per stabilire il numero di mandati si procede in modo analogo all'articolo 4 *capoversi 3 e 4*. Per le informazioni di cui all'articolo 48b OSCPT, ogni impiego di apparecchi tecnici speciali (art. 269^{bis} CPP; art. 26 cpv. 1 lett. a^{bis} LAIn) costituisce un mandato assegnato a una POC (per maggiori dettagli, cfr. il commento all'art. 4 cpv. 4 lett c). Per tutte le altre informazioni complesse e per tutte le informazioni semplici, ogni domanda di informazioni costituisce un mandato assegnato a una POC. Per le sorveglianze, il numero è determinato sulla base di ogni mandato assegnato a una POC per elemento d'indirizzo e tipo di sorveglianza. Per la ricerca per zona di copertura dell'antenna, un mandato corrisponde alla richiesta di ricerca assegnata a una POC per un intervallo di tempo fino a due ore, anche se sono coinvolte diverse celle radio. Le informazioni e le sorveglianze particolari di cui all'articolo 25 OSCPT (cosiddette misure speciali) sono associate al tipo di mandato corrispondente e anche il loro numero è determinato secondo i criteri applicabili al tipo di mandato in questione. Nella ponderazione percentuale rientra anche il fatto che una ricerca di emergenza dura in media un giorno, mentre le misure di sorveglianza generalmente si protraggono per mesi. Questo aspetto va considerato nell'arrotondamento, per eccesso o per difetto, della percentuale che, nel caso delle ricerche d'emergenza, va quindi arrotondata per difetto. I cinque tipi di mandato corrispondono alle seguenti percentuali dell'importo complessivo delle indennità: sorveglianze in tempo reale 20 per cento, sorveglianze retroattive 50 per cento, ricerche d'emergenza 5 per cento, informazioni semplici 20 per cento e informazioni complesse 5 per cento. Queste percentuali corrispondono alle quote dell'importo complessivo previsto al *capoverso 1* e sono destinate alle indennità dei rispettivi tipi di mandato. Ad esempio il 20 per cento dell'importo complessivo di cui al *capoverso 1* è a disposizione per indennizzare tutte le sorveglianze in tempo reale. Questa ripartizione dell'importo complessivo in percentuali e in funzione del tipo di mandato costituisce anche la base per determinare gli importi delle indennità per singolo caso secondo l'articolo 8 (per maggiori dettagli, cfr. il commento all'art. 8).

Secondo il *capoverso 4* il Servizio SCPT può ridurre o annullare le indennità di una POC che non adempie o adempie solo in parte i suoi obblighi d'informazione e sorveglianza previsti dalla LSCPT, dalla OSCPT e dalle disposizioni del DFGP, in particolare dall'ordinanza del DFGP del 15 novembre 2017¹¹ sull'esecuzione della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (OE-SCPT) e dai relativi allegati. Scopo della disposizione è fare in modo che le POC trasmettano correttamente i dati. Una POC che ad esempio non è in grado di coprire tutti gli scenari di sorveglianza prescritti dai suoi obblighi adempie questi ultimi «solo parzialmente». Adempie «solo parzialmente» i suoi obblighi anche una POC che, per un periodo prolungato (il che, a seconda del tipo di mandato, può diventare problematico più o

¹¹ RS 780.117

meno rapidamente), non rispetta sistematicamente i termini legali per rispondere alle domande di informazioni e in numerosi casi trasmette troppo tardi le risposte. Gli obblighi di informare sono adempiuti solo parzialmente anche nel caso in cui una POC non consegna le informazioni definite nella LSCPT e OSCPT, malgrado vari richiami e nonostante sia tenuta a farlo in virtù della LSCPT e delle relative ordinanze di esecuzione.

Contrariamente all'articolo 9 (adempimento sostitutivo), il capoverso 4 copre i casi in cui il mandato non è eseguito o la sua esecuzione non raggiunge lo scopo per cui è stato disposto, anche se il Servizio SCPT o terzi incaricati da quest'ultimo intervengono al posto della POC. Le spese di un adempimento sostitutivo sono fatturate secondo l'articolo 9. A tal proposito occorre sottolineare che le due disposizioni non si escludono a vicenda; entrambe possono essere applicate contemporaneamente.

Come nel diritto vigente, il versamento delle indennità presuppone che le sorveglianze disposte siano state eseguite e che le informazioni richieste siano state fornite (cfr. art. 38 cpv. 2 LSCPT). Poiché il numero esatto di mandati eseguiti è stabilito soltanto alla fine dell'anno civile, il *capoverso 5* prevede che l'indennità sia versata entro fine gennaio dell'anno civile successivo.

Art. 7 Indennità forfettarie

Per ridurre l'onere amministrativo e semplificare il sistema di fatturazione, le POC di cui all'articolo 2 lettere b e c LSCPT (FST e FSCD) ricevono un'indennità forfettaria annua, purché adempiano nell'anno civile in oggetto uno dei criteri del *capoverso 1*: eseguire almeno 20 mandati di sorveglianza o trattare almeno 100 domande di informazioni. Le POC che soddisfano tali condizioni possono comunque chiedere al Servizio SCPT di essere indennizzate per singolo caso se dimostrano di avere realizzato in Svizzera per due esercizi consecutivi un fatturato annuo inferiore a 5 milioni di franchi con servizi di telecomunicazione e servizi di comunicazione derivati (cpv. 2).

Il *capoverso 3* indica come procedere per il calcolo dell'indennità forfettaria delle singole POC: anzitutto si deve calcolare la somma dell'indennità per singolo caso moltiplicando il numero di mandati per l'importo del tipo di mandato di cui all'articolo 8 capoverso 2 (p. es. 1060 franchi per sorveglianze in tempo reale). Il prodotto della moltiplicazione viene detratto dall'importo che risulta dalla percentuale, per ciascun tipo di mandato di cui all'articolo 6 capoverso 3, dell'importo complessivo delle indennità. L'importo restante per ciascun tipo di mandato viene ripartito tra le POC da indennizzare con importi forfettari in proporzione al numero di mandati che hanno eseguito nell'anno civile in questione. L'indennità forfettaria di ciascuna POC corrisponde alla somma degli importi così ottenuti per ogni tipo di mandato.

La deduzione preventiva dell'indennità per singolo caso dall'importo complessivo è stata critica in sede di consultazione in quanto si teme che, dedotta l'indennità per singolo caso, l'importo rimanente sia piuttosto esiguo. Le statistiche del Servizio SCPT indicano che le POC da indennizzare per singolo caso (riportate nella statistica come POC restanti) hanno costantemente rappresentato nel corso degli anni una quota minima del volume di mandati. Le loro indennità equivalgono circa al 2 per cento dell'importo globale e di conseguenza il rischio che l'importo corrispondente riduca quello destinato alle POC indennizzate con importi forfettari è minimo. Pertanto i timori

espressi al riguardo in sede di consultazione sono immotivati. Inoltre, l'importo medio complessivo delle indennità degli anni 2020-2022 (CHF 6 212 339.85), in base al quale fissare la nuova indennità forfettaria, è sensibilmente arrotondato (a 6,3 milioni di franchi) al fine di tener conto di eventuali fluttuazioni. Questo arrotondamento coprirebbe il rischio di un aumento delle indennità per singolo caso almeno per il primo triennio. L'ordinanza sul finanziamento prevede anche la possibilità di adeguare l'importo complessivo delle indennità alle oscillazioni del volume dei mandati. Le statistiche del Servizio SCPT fungono da base di calcolo per il numero di mandati.

Esempio di calcolo

Per maggiore chiarezza, di seguito un esempio di calcolo: supponiamo che nell'anno AAAA le POC indennizzate per singolo caso abbiano eseguito complessivamente 3 sorveglianze in tempo reale, 10 sorveglianze retroattive, 2 ricerche d'emergenza, 20 informazioni semplici e 3 informazioni complesse. Nello stesso anno la POC X ha eseguito il 6 per cento delle sorveglianze in tempo reale, il 10 per cento delle sorveglianze retroattive, l'1 per cento delle ricerche d'emergenza, il 3 per cento delle informazioni semplici e l'1 per cento delle informazioni complesse. In questo caso l'indennità forfettaria della POC X è calcolata come segue (Y = importo complessivo delle indennità di cui al capoverso 1, nel nostro esempio Y = 10 milioni di franchi):

Sorveglianze in tempo reale	20 % di Y – (3 x 1060), di cui 6 % = A 20 % di 10 mio. – (3 x 1060) = 2 mio. – 3180 = 1 996 820 6 % di 1 996 820 = 119 809 (= A)
Sorveglianze retroattive	50 % di Y – (10 x 690), di cui 10 % = B 50 % di 10 mio. – (10 x 690) = 5 mio. – 6900 = 4 993 100 10 % di 4 993 100 = 499 310 (= B)
Ricerche d'emergenza	5 % di Y – (2 x 410), di cui 1 % = C 5 % di 10 mio. – (2 x 410) = 0.5 mio. – 820 = 499 180 1 % di 499 180 = 4992 (= C)
Informazioni semplici	20 % di Y – (20 x 6), di cui 3 % = D 20 % di 10 mio. – (20 x 6) = 2 mio. – 120 = 1 999 880 3 % di 1 999 880 = 59 996 (= D)
Informazioni complesse	5 % di Y – (3 x 45), di cui 1 % = E 5 % di 10 mio. – (3 x 45) = 0.5 mio. – 135 = 499 865 1 % di 499 865 = 4999 (= E)

La somma delle quote indicate per i diversi tipi di mandato (A + B + C + D + E ossia 119 809 + 499 310 + 4992 + 59 996 + 4999 = 689 106) corrisponde all'indennità forfettaria della POC X per l'anno AAAA.

Art. 8 Indennità per singolo caso

L'articolo 8 esclude le piccole e medie imprese (PMI) dal principio dell'indennità forfettaria, in quanto si tratta perlopiù di FST e FSCD con un numero esiguo di mandati. Un'indennità per singolo caso è prevista anche per i fornitori di servizi postali, i gestori di reti di telecomunicazione interne e le persone che mettono a disposizione di terzi il loro accesso a una rete pubblica di telecomunicazione qualora eseguano sorveglianze o forniscano informazioni attivamente. Tale disposizione non è tuttavia da intendere come un'imposizione di altri obblighi oltre quanto previsto dalla LSCPT, in particolare per i gestori di reti di telecomunicazione interne e le persone che mettono a disposizione di terzi il loro accesso a una rete pubblica di telecomunicazione: gli obblighi di queste due categorie di POC sono ancora determinati rispettivamente dagli articoli 28 e 29 LSCPT.

Il capoverso 2 fissa gli importi dell'indennità per singolo caso per ciascun tipo di mandato. Per quanto riguarda il traffico delle telecomunicazioni, gli importi per tipo di mandato sono calcolati secondo lo stesso metodo seguito all'articolo 6 capoverso 3. Anche in questo caso come all'articolo 6 capoverso 3, l'importo complessivo delle indennità è suddiviso tra i diversi tipi di mandato. Anche per le indennità per singolo caso, i diversi tipi di informazione e sorveglianza di cui alla OSCPT sono suddivisi in cinque tipi di mandato ai quali si applicano le stesse percentuali dell'importo complessivo delle indennità: sorveglianze in tempo reale 20 per cento, sorveglianze retroattive 50 per cento, ricerche d'emergenza 5 per cento, informazioni semplici 20 per cento e informazioni complesse 5 per cento (per maggiori dettagli, cfr. i commenti all'art. 6 cpv. 3).

L'importo per tipo di mandato risulta dalla corrispondente percentuale dell'importo complessivo delle indennità e dal numero medio di mandati per tipo eseguiti negli anni 2020-2022 da tutte le POC (sia quelle indennizzate a forfait che per singolo caso). Pertanto, le riserve espresse in sede di consultazione da alcune POC, secondo cui gli importi dell'indennità per singolo caso sarebbero troppo bassi o troppo alti, sono infondate, visto che sono stati ricavati dall'importo complessivo delle indennità secondo lo stesso metodo di calcolo e sono stati fissati a un livello adeguatamente elevato (per maggiori dettagli, cfr. i commenti all'art. 6 cpv. 1). Anche in questo caso, le statistiche del Servizio SCPT costituiscono la base di calcolo per il numero di mandati.

Gli importi per tipo di mandato relativi al traffico delle telecomunicazioni sono calcolati e arrotondati come segue:

Sorveglianza in tempo reale	(20 % di 6,3 mio.) : 1190 =	CHF 1060
Sorveglianza retroattiva	(50 % di 6,3 mio.) : 4594 =	CHF 690
Ricerca d'emergenza	(5 % di 6,3 mio.) : 775 =	CHF 410
Informazione semplice	(20 % di 6,3 mio.) : 266 106 =	CHF 6
Informazione complessa	(5 % di 6,3 mio.) : 7089 =	CHF 45

Tenendo conto dell'articolo 4 capoversi 3 e 4, a una POC da indennizzare per singolo caso è versato l'importo sopra indicato per ogni domanda di informazioni eseguita

(eccetto quelle ai sensi dell'articolo 48b OSCPT) e per ogni mandato di sorveglianza eseguito, per elemento d'indirizzo e tipo di sorveglianza. Per le informazioni di cui all'articolo 48b OSCPT, una POC da indennizzare per singolo caso è indennizzata per ogni impiego di apparecchi tecnici speciali (art. 269^{bis} CPP; art. 26 cpv. 1 lett. a^{bis} LAIn) con l'importo per informazioni complesse. In caso di ricerca per zona di copertura, è versato l'importo di 690 franchi per ogni POC e per ogni intervallo di tempo fino a due ore. Le informazioni e le sorveglianze particolari di cui all'articolo 25 OSCPT (le cosiddette misure speciali) sono indennizzate secondo il relativo tipo di mandato. Per i dettagli si rimanda ai commenti agli articoli 4 capoversi 3 e 4 nonché 6 capoverso 3.

Gli importi, ciascuno di 160 franchi, per i due tipi di mandato riguardanti la corrispondenza postale sono calcolati in base alle spese degli ultimi anni e agli importi consolidati nel corso degli ultimi anni.

4.4 Sezione 4: Tasse delle persone obbligate a collaborare

Art. 9 Assunzione delle spese in caso di insufficiente collaborazione

Questa disposizione riprende sostanzialmente gli articoli 18 e 19 della OEm-SCPT. Già l'articolo 34 LSCPT prevede che le POC debbano assumersi le spese nel caso in cui non siano in grado di adempiere i propri obblighi o lo possano fare solo con il sostegno del Servizio SCPT o di terzi incaricati da quest'ultimo. Tale obbligo incombe ai FST e ai FSCD con obblighi d'informazione e sorveglianza supplementari. Una collaborazione è insufficiente quando la POC in questione non è in grado di sorvegliare costantemente i servizi che offre né di fornire le informazioni relative a questi servizi. Una collaborazione è insufficiente anche quando la POC non è in grado di adempiere i propri obblighi concernenti l'esecuzione delle sorveglianze e la trasmissione delle informazioni senza il sostegno del Servizio SCPT o di terzi incaricati da quest'ultimo.

Analogamente all'articolo 19 OEm-SCPT, il *capoverso 1* disciplina il modo in cui il Servizio SCPT fissa l'importo delle spese sostenute da lui o da terzi da esso incaricati e da fatturare alle POC per la loro insufficiente collaborazione. Come finora, le spese sono determinate in funzione del tempo investito. Poiché nel settore informatico sono richieste specifiche conoscenze tecniche nonché materiale ed equipaggiamento speciali, le tariffe orarie dei collaboratori di questo settore sono in genere superiori rispetto alla tariffa media applicata al personale delle altre unità dell'Amministrazione. Ad esempio, la tariffa oraria media presso altre unità amministrative del settore informatico era di 165 franchi nel 2022, mentre per prestazioni esterne è stata pagata nello stesso anno una tariffa oraria media di 172 franchi. Anche i collaboratori del Servizio SCPT preposti agli adempimenti sostitutivi devono disporre di specifiche conoscenze tecniche e di materiale ed equipaggiamento speciali per adempiere il proprio compito. Inoltre gli adempimenti sostitutivi sono eseguiti anche da terzi incaricati dal Servizio SCPT (generalmente si tratta di altre POC). In questi casi si deve supporre che, sulla base della tariffa oraria media indicata per le prestazioni esterne, anche i terzi incaricati dal Servizio SCPT applichino una tariffa oraria superiore rispetto a quella mediamente praticata dai collaboratori della Confederazione. Pertanto è adeguato fissare a 160 franchi anche la tariffa oraria per il personale interessato (sia del Servizio SCPT che di terzi). Questa tariffa è chiaramente inferiore alla tariffa media per prestazioni esterne.

Anche la messa a disposizione di materiale impiegato una volta sola comporta una certa spesa a sua volta da fatturare (*cpv. 2*).

Art. 10 Emolumento per la verifica della disponibilità a informare e sorvegliare

Questa disposizione attua l'articolo 33 capoverso 4 LSCPT e corrisponde sostanzialmente all'articolo 12 della OEm-SCPT. Il *capoverso 1* stabilisce, come finora, che le POC devono sostenere le spese per la verifica della loro disponibilità a informare e sorvegliare. Il *capoverso 2 lettere a e b* riprende l'articolo 12 capoversi 2 e 3 OEm-SCPT senza subire modifiche di contenuto.

Nell'ambito della revisione della LAIn è stata proposta l'abrogazione dell'articolo 33 capoverso 4 LSCPT. Soltanto dopo la sua entrata in vigore, può essere abrogato anche l'articolo 10, pertanto le richieste in tal senso di alcuni partecipanti alla consultazione, non possono essere immediatamente prese in considerazione.

4.5 Sezione 5: Disposizioni finali

Art. 11 Abrogazione di un altro atto normativo

La presente ordinanza sostituisce l'ordinanza del 15 novembre 2017 sugli emolumenti e le indennità per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Art. 12 Disposizioni transitorie

Le sorveglianze disposte o prolungate prima dell'entrata in vigore della presente ordinanza saranno fatturate secondo il diritto anteriore, quindi sotto forma di emolumenti a carico dell'autorità che le ha disposte (*cpv. 1 lett. a*). Lo stesso vale per le domande di informazioni inoltrate prima dell'entrata in vigore (*cpv. 1 lett. b*). Anche le relative indennità saranno versate alle POC interessate secondo il diritto anteriore. Per contro, alle sorveglianze in corso prolungate dopo l'entrata in vigore della presente ordinanza si applica il nuovo diritto. Il *capoverso 2* prevede che il primo triennio della partecipazione dei Cantoni alle spese inizi a decorrere dall'entrata in vigore della OF-SCPT.

Art. 13 Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° gennaio 2024.

5 Ripercussioni

L'introduzione della partecipazione forfettaria annua alle spese e di indennità forfettarie annue ridurrà l'onere amministrativo sia per le autorità che dispongono la misura, come le autorità di perseguimento penale o i Cantoni, sia per le POC e il Servizio SCPT. Questa semplificazione permetterà di abbassare in particolare le spese amministrative di tutte le parti coinvolte.

5.1 Ripercussioni per la Confederazione

L'introduzione della partecipazione forfettaria dei Cantoni alle spese intende ripartire in modo più equo le spese tra Confederazione e Cantoni in base all'utilità. In seguito all'incremento delle entrate risultanti dalla nuova ripartizione delle spese tra Confederazione e Cantoni, le finanze federali non saranno più gravate in modo sproporzionato. Con l'introduzione dei forfait, la Confederazione continuerà comunque ad assumersi un quarto delle spese, nonostante l'utilità delle informazioni e delle sorveglianze che ne ricava sia esigua (ca. 10 %, cfr. tabella 2 nel commento all'art. 3).

L'introduzione dei forfait dovrebbe ridurre l'onere amministrativo. In un'ottica di semplificazione amministrativa, dal 1° gennaio 2024, il Servizio SCPT non chiederà ai servizi federali alcuna partecipazione alle spese per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

5.2 Ripercussioni per i Cantoni

La partecipazione forfettaria alle spese comporterà per i Cantoni uno sgravio dell'onere amministrativo, una maggiore sicurezza nella pianificazione e quindi possibili risparmi in termini di risorse di personale.

Attualmente i Cantoni partecipano alle spese della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni con circa 12 milioni di franchi all'anno. Fissando la quota dei Cantoni al 75 per cento, la loro partecipazione alle spese nel primo triennio passerà da 12 a 24 milioni di franchi all'anno (per maggiori dettagli, cfr. il commento all'art. 1). Questo notevole aumento, giustificato dall'aumento dei costi di esercizio del sistema di trattamento (consuntivo 2022) ma ancor più dall'utilità, pari al 90 per cento, che i Cantoni traggono dalle informazioni e dalle sorveglianze rispetto alle autorità federali, migliorerà il grado di copertura dei costi del Servizio SCPT pari attualmente al 39 per cento.

5.3 Ripercussioni per le persone obbligate a collaborare

Le POC con un numero esiguo di mandati continueranno a essere indennizzate per singolo caso e non avranno quindi alcuna ripercussione. Anche per le POC da indennizzare a forfait è prevedibile che l'ammontare annuo delle indennità da versare non subisca grandi variazioni. A seconda dell'importo delle indennità per singolo caso, è tuttavia possibile che l'importo complessivo per l'indennità forfettaria per tipo di mandato vari.

L'introduzione di importi forfettari comporterà una riduzione dell'onere amministrativo anche per le POC a prescindere dalle modalità di indennizzo (per maggiori dettagli, cfr. i commenti al n. 1.1).

6 Aspetti giuridici

La presente ordinanza attua gli articoli 38 e 38a LSCPT. L'articolo 38a capoverso 1 LSCPT delega al Consiglio federale il compito di disciplinare il calcolo e il versamento delle indennità alle POC nonché il calcolo e la riscossione della partecipazione dei

Cantoni alle spese. Conformemente all'articolo 38a capoverso 2 LSCPT, il Consiglio federale può scegliere di mantenere per le indennità e la partecipazione alle spese un sistema, come quello attuale, basato sul singolo caso oppure optare per diverse possibili soluzioni a forfait.

Elenco delle abbreviazioni

FSCD	Fornitori di servizi di comunicazione derivati
LSCPT	Legge federale del 18 marzo 2016 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni,
Servizio SCPT	Servizio Sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
FST	Fornitori di servizi di telecomunicazione
OF-SCPT	Ordinanza del xx sul finanziamento della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, RS xx
OEm-SCPT	Ordinanza del 15 novembre 2017 sugli emolumenti e le indennità per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, RS 780.115.1
PMI	Piccole e medie imprese
POC	Persone obbligate a collaborare
LAI n	Legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative, RS 121
CPP	Codice di procedura penale
OOC-SCPT	Ordinanza del DFGP del 15 novembre 2017 sull'organo consultivo per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, RS 780.112
OE-SCPT	Ordinanza del DFGP del 15 novembre 2017 sull'esecuzione della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, RS 780.117
OSCPT	Ordinanza del 15 novembre 2017 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, RS 780.11